

COMUNICATO STAMPA

AUDIZIONE MARCO VECCHIETTI IN XII° COMMISSIONE AFFARI SOCIALI, CAMERA DEI DEPUTATI.

PRESENTATO IL “NUOVO” RAPPORTO RBM-CENSIS SANITÀ INTEGRATIVA(2017-2018)

SANITÀ INTEGRATIVA NEL 2017 PAGATE OLTRE 8,3 MILIONI DI PRESTAZIONI CON UN RIMBORSO MEDIO DEL 66% DELLE CURE PAGATE DAGLI ASSICURATI.

Sanità Integrativa: nel 2017 pagate oltre 8,3 milioni di prestazioni sanitarie per un valore medio di 433,15 euro per assicurato. Quasi 4 milioni di prestazioni specialistiche, poco meno di 3 milioni di cure dentarie e oltre 1 milione di diagnosi precoci. Un aiuto concreto per le famiglie italiane, soprattutto per i redditi medio bassi (3 cittadini su 10 gli assicurati con redditi inferiori a 35.000 euro).

Solo 13 milioni di italiani (22% della popolazione) hanno accesso alla Sanità Integrativa, peggio in EU14 solo Grecia, Portogallo e Spagna. La proposta di Vecchietti: l'istituzione di un Secondo Pilastro Sanitario universale così come il Servizio Sanitario Nazionale per raddoppiare il diritto alla Salute degli italiani

Roma, 19 febbraio 2019 – Sono oltre 8,3 milioni di prestazioni sanitarie pagate dalle Forme Sanitarie Integrative per un ammontare complessivo di 3,6 miliardi di euro ed un valore medio di rimborso di 433,15 euro per assicurato. Quasi 4 milioni di prestazioni specialistiche, poco meno di 3 milioni di cure dentarie e oltre 1 milione di diagnosi precoci. Un aiuto concreto per le famiglie italiane, soprattutto per i redditi medio bassi (3 cittadini su 10 gli assicurati con redditi inferiori a 35.000 euro). Purtroppo sono solo 2 italiani su 10 che oggi possono accedere ad una Forma Sanitaria Integrativa. Questi i dati del nuovo Rapporto RBM – Censis Sanità Integrativa (ed. 2017-2018), basato su un campione di 90 Forme Sanitarie Integrative e oltre 4,5 milioni di assicurati, illustrati questa mattina da Marco Vecchietti, - Amministratore Delegato e Direttore Generale di RBM ASSICURAZIONE SALUTE durante l'audizione presso la Commissione Affari Sociali della Camera, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale.

“Attualmente la Sanità Integrativa – dichiara Vecchietti - intermedia 5,8 miliardi di euro di Spesa Sanitaria, ossia il 14,6% circa della Spesa Sanitaria Privata totale, dato inferiore a quello della maggior parte dei Paesi OCSE, nei quali al sistema di tutela sanitaria di base si affianca, su base istituzionale o volontaria, un Secondo Pilastro Sanitario aggiuntivo. Le potenzialità del settore ed i benefici ad esso correlati sono però molto elevati: a fronte di 3,9 miliardi di euro di contributi lordi versati nel 2018 il totale dei rimborsi pagati ammonta a 3,6 miliardi di euro, dato in crescita di ben il 30% rispetto al 2017. Il rapporto tra premi e rimborsi, comprensivi delle spese di liquidazione (in media pari al 5%), supera quindi il 90% (92,30%) a dimostrazione di un modello organizzativo efficiente ed improntato a garantire livelli assistenziali coerente con i contributi versati dai cittadini e della aziende. Delle 8,3 milioni di prestazioni sanitarie rimborsate dalla Sanità Integrativa nel corso del 2017, l'1,84% (153.066 prestazioni) hanno natura ospedaliera, il 45,26% (3.761.873 prestazioni) sono di tipo extraospedaliero (specialistica e diagnostica), il 34,88% (2.898.897 prestazioni) sono cure odontoiatriche, il 3,14% (260.574 prestazioni) corrispondono a rimborso dei farmaci, il 14,14% (1.175.150 prestazioni)

riguardano il finanziamento di protocolli di diagnosi precoce mirati a contrastare l'insorgenza di Malattie Croniche Non Trasmissibili e lo 0,74% (61.734 prestazioni) una serie di prestazioni sanitarie minori”.

E ancora, prosegue **Vecchiotti**: “ Solo 13 milioni di italiani usufruiscono oggi di Forme Sanitarie Integrative, circa il 22% della popolazione, uno dei dati più bassi in Europa. Eppure la Sanità Integrativa, per chi già ha avuto modo di sperimentarla, garantisce grandi vantaggi. Il livello di rimborso delle cure pagate di tasca propria, infatti, è di oltre 2/3. Alla luce di questi dati bisognerebbe pensare a come estendere presto a tutta la popolazione questo importante strumento di protezione sociale, superando posizioni ideologiche e preconcepite che mirano a sottrarre queste importanti tutele a chi le finanzia già da anni con il proprio stipendio. **Bisognerebbe, in altre parole, istituire un vero e proprio Secondo Pilastro Sanitario universale così come il Servizio Sanitario Nazionale per raddoppiare il diritto alla Salute degli italiani”.**

L'attuale impianto della Sanità Integrativa, tracciato dalla Riforma Bindi alla fine degli anni '90, è stato per scelta fortemente ancorato al mondo del lavoro ed, in particolare, a quello del lavoro dipendente. Attualmente tuttavia, questa impostazione presenta tutti i suoi limiti. Di fronte all'avanzata dei nuovi bisogni di cura ed alla crescita della spesa sanitaria privata, la Sanità Integrativa potrebbe rappresentare una straordinaria opportunità per tutti i cittadini.

Considerazioni queste che trovano ampia conferma nei numeri del nuovo Rapporto: se si analizza il numero di assicurati dalla Sanità Integrativa per fase della vita emerge con chiarezza come l'incidenza massima si ha in coloro che sono in età da lavoro: 4 adulti su 10, a fronte di poco meno di 1 bambino su 10, 0,5 giovani su 10, e 1 anziano su 10. Prendendo in considerazione la professione constatiamo l'importanza delle coperture promosse rispettivamente dalla contrattazione collettiva e dagli enti previdenziali privatizzati. Ad essere assicurati sono infatti 5 lavoratori dipendenti su 10, quasi 4 lavoratori autonomi su 10, poco più di 1 imprenditore su 10 e meno di 0,5 pensionati su 10. Per quanto riguarda lo stato di salute, invece, a essere assicurate sono 3 persone sane su 10, più di 3,5 persone per le quali si sia manifestata una patologia in stato acuto su 10, poco meno di 1,5 cronici su 10 e meno di 1 autosufficiente su 10.

Da questi dati si evince come ad essere priva di una copertura sanitaria assicurativa e a dover quindi scegliere se attingere ai propri risparmi per curarsi, o peggio ancora rinunciare alle proprie cure, sia la gran parte della popolazione che versa in stati di fragilità, ossia gli anziani e i cronici e non autosufficienti. Molte delle prestazioni rimborsate dalle Forme Sanitarie Integrative, del resto, riguardano proprio le cure alle quali i cittadini sprovvisti di assicurazione sono spesso costretti a rinunciare, con ripercussioni anche gravi sul proprio stato di salute.

Tab. 1 – Prestazioni rimborsate dalla Sanità Integrativa (FSI)

Tipologia	Numero Rimborsi FSI	Incidenza % prestazioni rimborsate	
Ospedaliere	153.066	1,84%	
Extraospedaliere	3.761.873	45,26%	
Dentarie	2.898.897	34,88%	
Farmaci	260.574	3,14%	
Prevenzione	1.175.150	14,14%	
Altro	61.734	0,74%	
Totale	8.311.293	100,00%	

Tipologia	Ammontare rimborsato FSI	Incidenza % su totale rimborsato	
	(tutte le FSI)	FSI Collettive	FSI Individuali
Ospedaliere	1.303.560.000,00	30,89%	60,51%
Extraospedaliere	1.291.752.000,00	37,68%	27,65%
Dentarie	720.144.000,00	23,09%	5,91%
Farmaci	99.093.600,00	3,19%	0,76%
Prevenzione	182.160.000,00	5,06%	5,07%
Altro	3.290.399,00	0,09%	0,09%
Totale	3.600.000.000,00	100,00%	100,00%

Tab. 2 – fonte : Identikit della Sanità Integrativa (FSI)

Sanità Integrativa 2017 - 2018	
info	
39,7	mld spesa sanitaria privata
5,8	mld spesa sanitaria intermediata
13,3	mln di assicurati
	<i>di cui mln 8,3 titolari</i>
3,9	mld contributi destinati/premi lordi
3,6	mld rimborsi pagati
8,3	mln di prestazioni assicurate
14,6%	quota spesa sanitaria privata intermediata FSI
92,3%	rapporto Rimborsi/Premi (S/P)
469	euro contributo medio lordo
433,15	euro rimborso medio
71%	incidenza contributo medio/spesa sanitaria privata media
66%	incidenza rimborsato medio/spesa sanitaria privata media
30%	crescita rimborso medio 2018/2017
30%	crescita rimborso medio 2018/2017
1,2	costo medio giornaliero FSI
38	costo medio mensile FSI

Fonte : *Rapporto sulla Sanità Integrativa 2017-2018 RBM Assicurazione Salute – Censis*

RBM Assicurazione Salute S.p.A.® è la prima Compagnia specializzata nell'assicurazione sanitaria per raccolta premi e numero di assicurati. Si prende cura ogni giorno degli assistiti delle più Grandi Aziende Italiane, dei principali Fondi Sanitari Integrativi Contrattuali, delle Casse Assistenziali, degli Enti Pubblici, delle Casse Professionali e di tutti

i Cittadini che l'hanno scelta per prendersi cura della loro salute. È la Compagnia che dispone del più ampio network di strutture sanitarie convenzionate gestito secondo gli standard della Certificazione ISO 9001 per garantire sempre ai propri assicurati cure di qualità. Con RBM Assicurazione Salute la persona è sempre al centro perché prima delle spese sanitarie la nostra mission è assicurare la Salute.

Nel 2018 RBM Assicurazione Salute, è stata premiata come Eccellenza dell'Anno nell'Assicurazione Salute (Premio Internazionale Le Fonti), per essere un indiscusso leader nella assicurazione salute con una crescita a due cifre nella raccolta premi. Per aver puntato sullo sviluppo di soluzioni assicurative e gestionali per il Welfare Integrativo grazie all'introduzione, prima in Italia, di un modello globale di digital insurance con i dispositivi iHealth.

CONTATTI

UFFICIO

STAMPA

RBM ASSICURAZIONE SALUTE

S.p.A. Axess PR

Via Vicolo Duomo 2, Monza

0395159193

info@axesspr.com

Dario Francolino

M. 348 8818029

E. dario.francolino@axesspr.com

Elena Pescucci

M. 333 6155660

E. elena.pescucci@axesspr.com